

CENCI A PAG. 7

Vittime reati,
la Fondazione
in aiuto
della famiglia



L'OMICIDIO DI VALENCIA DOMANI L'INTERROGATORIO DI EDER

Cenci, aiuti alla famiglia da Fondazione vittime reati

L'INIZIATIVA

Ieri l'annuncio del via libera al finanziamento dopo la richiesta del sindaco

SONO nove le famiglie colpite da gravi crimini rispetto ai quali la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, presieduta da Carlo Lucarelli, ha da poco stanziato 81.500 euro (206 mila euro in tutto nel 2017 per 26 casi). Tra questi ci sono anche i parenti di Marcello Cenci, ucciso l'estate scorsa a Valencia dall'ex amico Eder Guidarelli Mattioli. I fondi, una tantum, sono stati consegnati o lo saranno a breve alle vittime o ai familiari per permettere loro di affrontare nell'immediato le difficoltà economiche o psicologiche più urgenti causate dal reato. Un

aiuto concreto, che tiene conto dei bisogni specifici delle persone coinvolte perché riescano ad andare avanti e a costruire un progetto di vita. L'attività della Fondazione è stata presentata ieri in Regione, nel corso di una conferenza stampa del presidente Stefano Bonaccini. Tra le istanze analizzate e accolte dalla Fondazione regionale, due riguardano omicidi. Una presentata dal sindaco Tiziano Tagliani, per un aiuto ai familiari del giovane uomo ucciso il 2 luglio scorso a Valencia. Un sostegno è stato poi riconosciuto anche a Parma, su richiesta del sindaco Federico Pizzarotti, per i familiari della ragazzina di 11 anni e della madre, entrambe ghanesi, uccise a coltellate nel luglio scorso. È accusato del crimine uno dei

fratelli maggiori della ragazzina. Le altre istanze accolte, provenienti dalle province di Bologna, Reggio Emilia, Parma e Piacenza (per rispettare l'anonimato delle vittime non vengono fornite informazioni sui Comuni di residenza o altre che possano far risalire alla loro identità), presentano analoghe, drammatiche situazioni. Nel frattempo, l'inchiesta sull'omicidio Cenci sembra essersi sbloccata dall'impasse giudiziaria. Stabilito finalmente che il processo si svolgerà a Ferrara, domani gli inquirenti interrogheranno per la prima volta Guidarelli. Finora il 32enne ha negato la propria responsabilità. Ma ora le cose potrebbero cambiare. Non si esclude infatti che la richiesta di un interrogatorio possa essere legata alla volontà di confessare.





DOLORE
Nel tondo,
Marcello Cenci.
Al centro, il
funerale a
Pontelagoscuro

